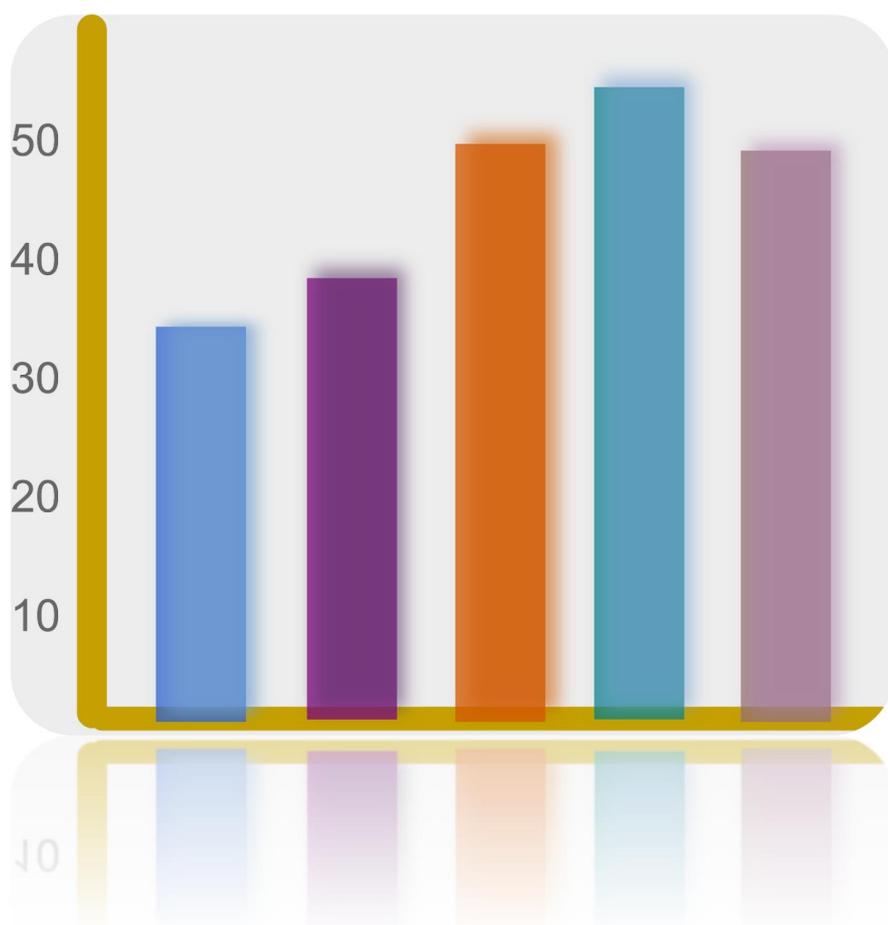


BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2023



Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale
del Ministero dell'Interno
Società Cooperativa



ORGANI SOCIETARI

Presidente Onorario

Pref. Matteo Piantedosi Ministro dell'Interno

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giuseppe Filippone

Vicepresidente

Micaela Petrilli

Segretario

Nicola Merola

Consiglieri

Carmela Amura

Plautilla Calvani

Agostino Cenciarelli

Renzo Contini

Gianluca D'Amelio

Gerardo De Angelis

Gennaro De Santis

Antonino Tranchina

Collegio Sindacale

Presidente

Raffaele Soldovieri

Sindaci effettivi

Natale Carone

Calogero Angelo Nicosia

Sindaci supplenti

Francesco Paolo Cammilleri

Paolo Crispino

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)

Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956

Camera di Commercio n° 787533

Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB

Iscrizione Albo Cooperative n° A165540

Registro prefettizio di Roma n° 024256

Codice fiscale 01421700582

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Il settore del credito al consumo, in linea generale, dopo la risalita tecnica conseguente all'uscita dalla fase accessuale della pandemia, è andato incontro a nuove cause di contrazione, in dipendenza dei noti eventi bellici che stanno occupando prepotentemente le cronache di politica internazionale e sono al centro del dibattito delle cancellerie mondiali. Ci si riferisce alla perdurante guerra Russia-Ucraina, a cui è seguita la gravissima crisi che sta infiammando il Medio Oriente, con il conflitto aperto da Israele con la Palestina in risposta all'attentato di Hamas del 7/10/2023, conflitto suscettibile di allargarsi geograficamente da Gaza, coinvolgendo, in modo più o meno diretto, altri Paesi dell'area con effetti disastrosi e temibili ripercussioni immediate.

Più approfonditamente, come evidenziato dall'ultimo Osservatorio sul Credito al Dettaglio di Assofin, CRIF e Prometeia, l'incertezza generata dal contesto geopolitico sopra descritto, in aggiunta all'inflazione, responsabile della perdita del potere d'acquisto dei consumatori, sensibile anche per i redditi medi, e all'aumento dei tassi di interesse ad opera della Banca Centrale Europea, ha ingenerato cautela nelle famiglie, inducendo ad un atteggiamento prudentiale nell'accesso al mercato del credito. Tale atteggiamento si è tradotto in un sostanziale forzoso ridimensionamento dei progetti di spesa e nella tendenza a preferire prestiti di importo più modesto, con correlativa rinuncia di parte delle esigenze e dei desideri che avrebbero potuto essere soddisfatti attraverso il ricorso al credito e che son dovuti restare, invece, sacrificati. L'incidenza del fenomeno inflattivo sul bilancio familiare ha determinato una scarsa propensione della platea dei consumatori ad esporsi per il timore, pienamente giustificabile, di un eccessivo indebitamento, e cioè a considerare troppo elevato il rischio da correre.

Il 2023, quindi, per effetto dei citati fenomeni dell'aumento dell'inflazione e del rialzo dei tassi di interesse, ha fatto registrare agli osservatori una sostanziosa frenata della domanda di finanziamento da parte dei consumatori, che ha condotto inevitabilmente ad un evidente calo dei prestiti richiesti. Si ipotizza che il trend negativo avviatosi possa essere sovvertito, tramite una ripresa in prospettiva, non già nel breve periodo ma solo nel lungo termine, dapprima con una sostanziale tenuta e successivamente con una crescita, sia pure modesta, del credito al consumo.

In questa temperie, la Cassa Mutua, con la sua consolidata politica di applicazione di tassi di interesse sostenibili ma assolutamente concorrenziali rispetto al mercato, è riuscita nell'intento di contenere, nella percezione dei richiedenti credito, il rischio da finanziamento, e conseguentemente di attenuare l'atteggiamento prudentiale che ha attanagliato i consumatori, con l'effetto concreto di consentire ai soci, nello spirito mutualistico che la contraddistingue, di realizzare i propri progetti di spesa attraverso la concessione di prestiti "tagliati" sulle esigenze di ciascuno.

La Cassa Mutua ha accettato e risolto ancora una volta la difficile sfida di trovare il giusto compromesso, nel preminente interesse degli iscritti, tra la garanzia di rimborsabilità dei prestiti, fondamentale per la sua stessa esistenza, e la funzione di offrire un valido aiuto finanziario ai soci, consentendone l'accesso al credito anche e soprattutto nei casi in cui altrove, per le condizioni più onerose applicate, gli sia di fatto negato. Il contemperamento degli interessi, diversi ma entrambi fondamentali, di preservare la propria operatività futura e di non snaturare il proprio scopo mutualistico, è l'obiettivo che la cooperativa si pone come costante traguardo, da qui agli anni che verranno, e che confida di riuscire sempre a raggiungere, sorretta dalla forza e dalla consolazione arretrate dalla soddisfazione di aver agito nell'esclusivo interesse dei consociati.

Il presente bilancio si prefigge lo scopo di illustrare in modo analitico le attività compiute e i fini mutualistici perseguiti. Attraverso di esso i nostri soci sono resi edotti dell'operato della cooperativa e dei meccanismi che ne connotano intrinsecamente la struttura operativa. Ai sensi dell'art. 2 primo comma della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio di Amministrazione indica in modo riassuntivo i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità al carattere cooperativo della società.

Il bilancio, redatto secondo le norme che disciplinano le società cooperative, è costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, nei quali sono esposte le voci che compongono, rispettivamente, le attività e passività della Cooperativa al termine dell'esercizio, nonché i costi sostenuti ed i ricavi realizzati nel corso dello stesso esercizio; ciascuna voce di entrambi i documenti è posta a confronto con la corrispondente voce del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Fa parte del bilancio la Nota integrativa che, con un ulteriore grado di dettaglio, esamina le voci che compongono i due precedenti documenti, chiarendo i criteri adottati per la loro valutazione e fornendo tutte le informazioni necessarie ad assicurare la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cooperativa.

L'esercizio relativo all'anno 2023 si chiude in modo positivo, con un utile d'esercizio pari a €4.901 al netto delle imposte di esercizio, effetto di una gestione attenta improntata ad una governance che, pur agendo in conformità con i principi e con la disciplina della mutualità prevalente, ha amministrato con criteri di ponderata oculatezza.

L'analiticità e la completezza del bilancio e della nota integrativa ci esime dall'analizzare, in questa sede, aspetti particolari, per soffermarci, invece, sull'attività svolta.

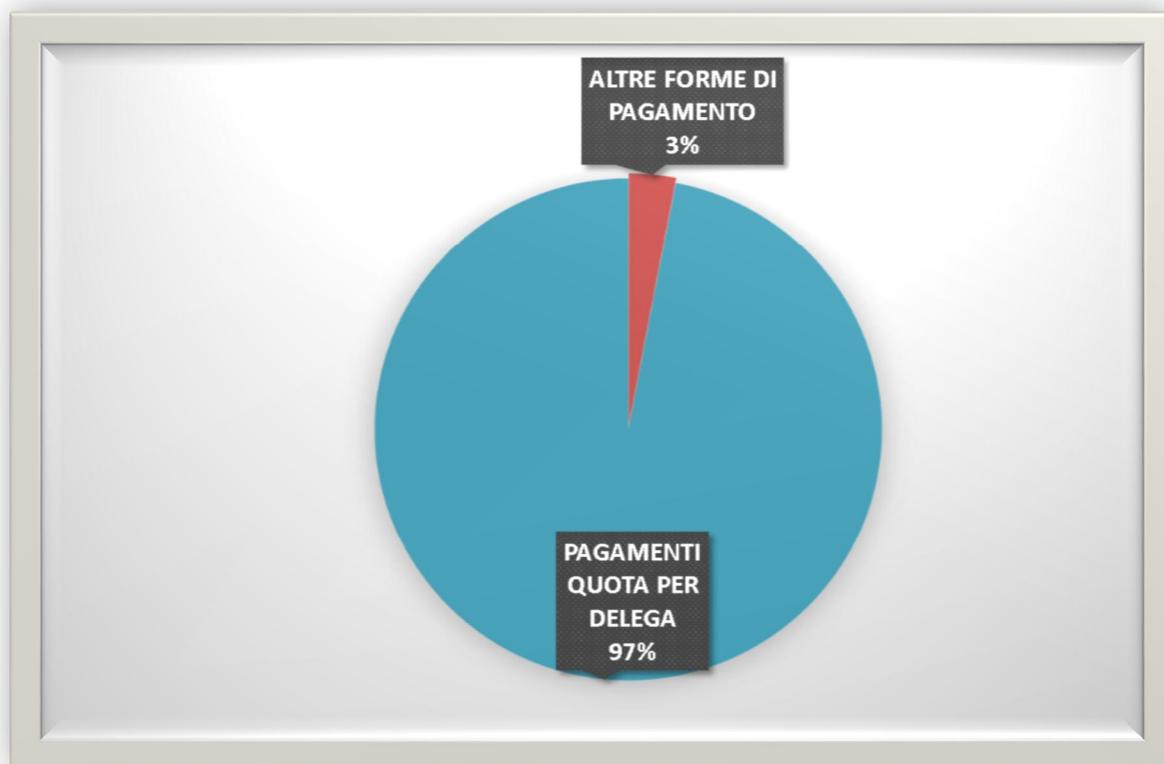
Riguardo al Fondo di garanzia, va osservato quanto segue. Considerato che per i nuovi prestiti, come noto, non è più previsto, essendo l'evento morte coperto da specifica Polizza, e alla luce del fatto fisiologico della progressiva estinzione dei vecchi prestiti, per i quali era invece contemplato, si potrà senz'altro procedere ad una riduzione di detto Fondo in modo proporzionale.

L'utile di esercizio viene destinato al Fondo di Riserva ordinario ai sensi dell'art. 2545 quater del c.c., per la quota prevista dall'art. 11 Legge 59/92 (3%) ai Fondi Mutualistici e la differenza al Fondo di Riserva indivisibile ai sensi del vigente Statuto Sociale.

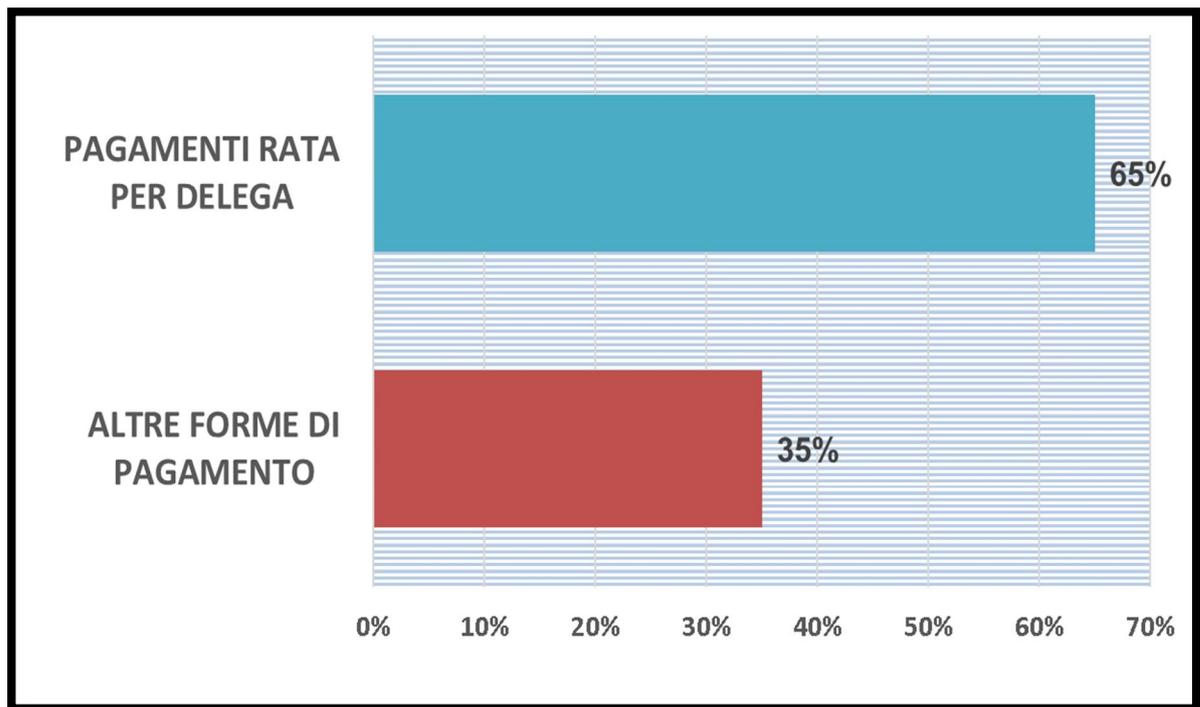
Vi abbiamo convocato in assemblea ordinaria per deliberare in merito al bilancio chiuso al 31/12/2023 che, come la nota integrativa, è stato redatto in unità di euro.

Nel corso dell'esercizio la gestione della Cassa Mutua è stata improntata a garantire i servizi rivolti alla base associativa, assolvendo le proprie prerogative fondamentalmente nell'esclusivo interesse dei soci; nello specifico si voglia prendere nota dei seguenti punti:

- tenuto conto di una generalizzata adesione alla ritenuta sulla busta paga, pari al 97% su un totale di 5.832 soci (2.191 maschi e 3.641 femmine), l'assunzione, in conformità con gli esercizi precedenti, dei costi di riscossione della delegazione di pagamento delle quote mensili direttamente e integralmente in capo alla Cooperativa senza riversarli sui soci;



- la conferma, senza soluzione di continuità con il passato, dello stanziamento di contributi per soggiorni estivi e vacanze studio dei figli dei soci, nonché di contributi straordinari per degenze ospedaliere dei soci stessi;
- l'erogazione di prestiti personali riservati ai soci al tasso vantaggioso e concorrenziale del 5,00%, espressione significativa delle finalità mutualistiche a cui si ispira la governance aziendale;
- la rinnovata volontà, in linea con gli anni precedenti e con quanto avviene per le quote mensili, di sostenere direttamente in proprio senza richiederle ai soci le spese concernenti il rimborso delle rate prestito applicate sulle ritenute in busta paga, modalità di pagamento che da sola si attesta al 65% tra quelle esercitate;



- la particolare attenzione riservata al contrasto delle inadempienze attraverso l'azione di personale che, debitamente assistito da un punto di vista legale, è dedito prevalentemente ad una attività che, per quanto delicata, resta assolutamente nevralgica;
- la manutenzione e l'aggiornamento della dotazione hardware e software resi necessari dall'esigenza di mantenere in perfetta efficienza i sistemi informativi con una particolare attenzione rivolta alle problematiche della sicurezza e dell'integrità dei dati al fine di assicurare la continuità del servizio senza perdere di vista la qualità delle prestazioni;
- il proseguimento di un piano organico di formazione del personale incentrato sulle tematiche relative alla trasparenza e alle prescrizioni di legge in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo, con una particolare attenzione rivolta alla definizione delle competenze e allo sviluppo della professionalità dei dipendenti;
- l'osservanza del Registro dei trattamenti introdotto ex Reg. UE 2016/679 e successivo D. Lg.vo 101/18, che ha armonizzato la normativa nazionale con quella comunitaria modificando il Codice della privacy;

- l'adozione di tutte le misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori impiegati presso gli Uffici della Cassa Mutua, in conformità a quanto prescritto dal D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni con l'aggiornamento programmato di tutti corsi di formazione previsti dalla normativa.

Cari Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2023 assicurando sulla regolarità e trasparenza della gestione e Vi chiediamo, altresì, di adoperarvi quanto più possibile per diffondere le attività della Cassa Mutua tra i colleghi che ancora non ne beneficiano, al fine di estendere quanto più possibile la platea dei destinatari dei servizi riservati in via esclusiva ai soci della nostra cooperativa.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

Relazione del Collegio Sindacale e Revisori dei conti al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023

Signori Soci della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, lo schema di bilancio e i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come disciplinato dalle regole previste dal Codice Civile e dal D. Lgs. n. 127 del 1991 e successive modificazioni e integrazioni (D. Lgs. n. 139/2015).

Alla luce delle considerazioni sopra svolte e consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, sono state fornite nella Nota Integrativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione, tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Oltre ad aver svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, nella presente relazione ci si è attenuti ai principi ulteriormente descritti nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Nei termini previsti dalla legge sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno, dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società, nonché in riferimento alla completezza,

trasparenza e correttezza delle informazioni nel rispetto dei termini per la presentazione e deposito del fascicolo di bilancio.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società, con il bilancio d'esercizio della medesima al 31 dicembre 2023. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Mutua al 31 dicembre 2023.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio da atto che non sono pervenute denunce o segnalazioni, ai sensi dell'art. 2408 del c.c. e che, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato in tal senso i prescritti pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 7 marzo 2024 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risentono delle variazioni degli schemi di bilancio in conformità alle disposizioni di attuazione al TUB, così come sopra descritto, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.901,00.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	33.154.050
Passività	Euro	6.981.435
Patrimonio netto	Euro	26.172.615
Utile d'esercizio	Euro	4.901

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	263.971
Costi della produzione	Euro	985.335
Proventi e oneri finanziari	Euro	726.265
Utile d'esercizio	Euro	4.901

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale

f.to Revisore Legale Dott. Raffaele SOLDVIERI – Presidente

f.to Revisore Legale Dott. Natale CARONE – Sindaco effettivo

f.to Revisore Legale Dott. Calogero Angelo NICOSIA – Sindaco effettivo

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

BILANCIO AL 31/12/2023

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C. - Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.059	904
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	686.985	605.003
II. Materiali	1.682.655	1.586.788
III. Finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni	2.369.640	2.191.791
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti		
entro 12 mesi	29.171.254	28.929.946
oltre 12 mesi	1.211.785	1.346.207
	<u>30.383.039</u>	<u>30.276.153</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	53.776
IV. Disponibilità liquide	385.040	169.058
Totale attivo circolante	30.768.079	30.498.987
D) Ratei e risconti	15.272	14.991
TOTALE ATTIVO	33.154.050	32.706.673
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	533.473	540.574
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	24.122.613	23.514.141
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	52.910	52.249
V. Riserve statutarie	1.142.226	1.140.749
VI. Altre riserve	316.492	316.492
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	4.901	2.205
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto	26.172.615	25.566.410
B) Fondi per rischi e oneri	6.278.416	6.402.113
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	307.160	291.512
D) Debiti		
entro 12 mesi	84.000	76.711
oltre 12 mesi	311.859	369.927
Totale debiti	395.859	446.638
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	33.154.050	32.706.673
CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	0	0
b) altri ricavi e proventi	263.971	181.972
	<u>263.971</u>	<u>181.972</u>
Totale valore della produzione	263.971	181.972
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	97.726	113.071
8) Per godimento di beni di terzi	64.221	64.403
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	234.754	219.165
b) Oneri sociali	85.427	72.001
c) Trattamento di fine rapporto	20.993	43.215
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
	<u>341.174</u>	<u>334.381</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	482.214	458.025
Totale costi della produzione	985.335	969.880
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(721.364)	(787.908)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	0	0

b) da imprese collegate	0	0
c) da imprese controllanti	0	0
d) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altri	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	749.168	827.782
	<hr/>	<hr/>
	749.168	827.782
	<hr/>	<hr/>
	749.168	827.782
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
c) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) altri interessi e oneri finanziari	22.903	25.132
	<hr/>	<hr/>
	22.903	25.132
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
a) utili su cambi	0	0
b) perdite su cambi	(0)	(0)
	<hr/>	<hr/>
	0	0
	<hr/>	<hr/>
Totale proventi e oneri finanziari	726.265	802.650
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	12.537
	<hr/>	<hr/>
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	4.901	2.205
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	0	0
b) Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
c) Imposte differite	0	0

d) (Imposte anticipate)	(0)	(0)
e) (Proventi (oneri) da regime di consolidato fiscale e trasparenza fiscale)	(0)	(0)
	0	0

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.901	2.205
---	--------------	--------------

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023

Signori soci,

come illustrato nella nota integrativa del bilancio precedente, a cui si rimanda per la spiegazione normativa e regolamentare dello schema di bilancio utilizzato, i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come previsto dalle regole previste dal Codice Civile e dal D.Lgs. n. 127/1991 e successive modificazioni (D.Lgs n. 139/2015).

Ad ogni modo, consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, verranno fornite nella Nota Integrativa tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il bilancio d'esercizio rappresenta un insieme unitario e inscindibile di documenti e, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La Società, ai sensi dell'articolo 2435-*bis* del codice civile, ha la facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata ed è, pertanto, esonerata dal redigere il rendiconto finanziario e può usufruire di semplificazioni nel redigere lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa. Tuttavia, per alcune voci di bilancio maggiormente rappresentative, si è ritenuto di fornire dati ed informazioni aggiuntivi, anche se non dovuti, al fine di rappresentare e garantire chiarezza e comprensibilità al bilancio.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni societarie poste in essere nell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio è redatto in unità di euro senza cifre decimali ed anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

L'articolo 2424 del codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri applicati nelle valutazioni di bilancio

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare:

- salvo diversa disposizione di legge, sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché degli stessi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura di esso;
- si è tenuto conto di eventuali deprezzamenti relativi alle singole voci esposte in bilancio;
- gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento e del principio di prudenza.

Nella valutazione delle singole voci di bilancio ci si è attenuti a quanto prescritto dalle disposizioni contenute nel codice civile e dalle prescrizioni dei Principi Contabili Nazionali in quanto applicabili; nessuna disposizione legislativa si è dimostrata in contrasto con la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio espone.

Nella valutazione delle voci di bilancio, non sono state applicate le deroghe previste dal Codice Civile.

Le attività e le passività sono state valutate separatamente, benché quelle fra loro collegate siano state valutate in modo coerente.

Accanto all'importo di ogni singola voce di bilancio è stato esposto il corrispondente importo iscritto nel precedente esercizio, così da renderne possibile l'immediata comparazione e l'evidenziazione degli incrementi e dei decrementi registratisi.

Nel rispetto delle Istruzioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Non si è proceduto a compensi di partite.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Come detto, il D.lgs. 139/2015 ha riformato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e, conseguentemente, l'Organismo italiano di contabilità ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali.

Nella redazione del presente documento, sono state considerate le variazioni apportate dall'OIC.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo).

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Con riferimento alla modifica del costo di acquisizione per effetto del processo di ammortamento, in base alle disposizioni introdotte dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, prorogato per l'esercizio 2023, dall'articolo 3 comma 8 del DL 198/2022, il cosiddetto decreto Milleproroghe, la società non ha effettuato, usufruendo della facoltà prevista dalla suddetta disposizione normativa, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per il suddetto esercizio.

Ad ogni modo, qualora un'immobilizzazione presenti una perdita durevole di valore, la stessa viene corrispondentemente svalutata. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali, con specifico riferimento agli immobili di proprietà siti a Nuoro, sono state oggetto di rivalutazione in base al DL n. 104/2020 (art. 110) che prevede la facoltà di rivalutare uno o più beni immobili.

Crediti

Trattasi principalmente dei crediti verso la clientela che sono relativi alle operazioni di erogazione prestiti verso i soci e sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e tenendo conto del presumibile valore di realizzo. I crediti verso la clientela in sofferenza sono valutati analiticamente tenendo conto anche della solvibilità del debitore. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Titoli

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante e valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del

principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Altre passività

Sono valutate al valore nominale, tenendo conto di eventuali anticipi già erogati.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR è stato stanziato a fronte delle spettanze maturate a favore del personale dipendente, risultante a fine esercizio in conformità dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti collettivi di lavoro.

Fondo per rischi ed oneri

La voce comprende gli stanziamenti operati a fronte di oneri prevedibili e/o di natura determinata di esistenza probabile o certa per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta puntualmente determinabile l'ammontare o la data in cui si manifesteranno.

Fondo imposte

Il fondo imposte è stato stanziato in base alle previsioni dell'onere dell'imposte sul reddito (IRES ed IRAP) di competenza dell'esercizio in ottemperanza delle vigenti norme tributarie.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi vengono iscritti in bilancio in osservanza del principio di prudenza e di competenza economica.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato B)

Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali che, alla data del 31.12.2023, ammontano complessivamente a € 686.985:

	Migliorie su beni di terzi	Software
Valore inizio esercizio	85.836	519.167
Incrementi	0	81.982
Decrementi e ammortamenti	0	0
Valore fine esercizio	85.836	601.149

La voce migliorie su beni di terzi comprende la contabilizzazione di residui lavori di manutenzione straordinaria sostenuti nel corso degli anni ed eseguiti sullo stabilimento balneare di Castelfusano, la cui concessione è stata restituita definitivamente nel corso del 2019.

La voce residua di immobilizzazione sarà oggetto di riassorbimento nel corso dei prossimi esercizi.

La voce software interessa i programmi informatici detenuti dalla Società, alcuni di natura obbligatoria stante il carattere come soggetto finanziario della Società.

Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e altri beni
Valore inizio esercizio al lordo dei fondi di amm.to	817.391	685.489	83.908
Incrementi dell'anno	8.850	105.788	509
Decrementi (f.di amm.ti) ed ammortamenti dell'anno	19.280	0	0
Valore fine esercizio	806.961	791.277	84.417

Con riferimento alla tabella di cui sopra è opportuno segnalare:

- la variazione in diminuzione della voce Terreni e Fabbricati è riferita al decremento derivante dall'operazione di alienazione di un appartamento di Nuoro che ha comportato la riduzione contabile del valore dell'immobile ceduto.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo Circolante.

Nelle tabelle che seguono sono esposte le analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso clienti	21.424.600	12.083.468	13.004.024	20.504.044
Tributari	2.734	581	2.434	881
Per imposte anticipate	335.351	0	0	335.351
Verso altri	8.513.468	1.776.715	747.420	9.542.763

Tenuto conto dell'istituzionale attività svolta dalla Società, il credito verso clienti è principalmente rappresentato dalla voce dei crediti verso soci per prestiti erogati pari:

	2023	2022	Variazioni
soci c/prestiti	20.504.044	21.424.600	920.556

Nella voce sono compresi anche i crediti in sofferenza pari ad € 272.000 (l'anno scorso erano pari ad €286.157), che rappresentano quelli nei confronti dei quali sono state avviate, in diverse forme, procedure legali di recupero degli stessi. L'importo sopra indicato è al lordo di un fondo svalutazione crediti di €18.228 determinato su base analitica che ha confermato l'ammontare, da ritenersi congruo, iscritto nello scorso esercizio tenuto conto che l'ammontare dei crediti in sofferenza si è ridotto, rispetto al 2022, di circa il 5%. Pertanto il valore dei crediti in sofferenza, risulta congruamente coperto dal fondo, che tiene conto del ragionevole rischio di mancato incasso.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti.

La voce dei crediti tributari si riferisce principalmente al credito Irap e ai crediti per ritenute subite.

La voce per credito per imposte anticipate si riferisce all'iscrizione per imposte anticipate inerenti al riporto a nuovo della perdita fiscale 2017 che può utilizzarsi a copertura dei redditi imponibili ai fini IRES ed alle imposte anticipate dell'esercizio.

La composizione della voce crediti verso altri è la seguente:

Anticipi a fornitori	32.322
Socio c/sovraprezzo quote sociali	9.443.502
Acconto Inail	2.000
Deposito concessioni	4.157
Crediti vari	60.782
TOTALE	9.542.763

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale e non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce risulta pari a zero alla data del 31.12.2023 in quanto il fondo comune di investimento, risultante dal bilancio 2022, è stato liquidato ed è confluito nel conto corrente bancario della società.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Qui di seguito sono riportate le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	165.878	217.435	383.313
Denaro e altri valori in cassa	3.180	(1.453)	1.727
Totale disponibilità liquide	169.058	215.982	385.040

Si segnala l'importante variazione in diminuzione dei saldi disponibili presso importanti Istituti Bancari così riassumibili:

- conto BNL: € 369.459
- c/c postale: € 11.629
- conto MPS: € 2.225

RATEI E RISCONTI

Di seguito è esposto un dettaglio della voce "Ratei e risconti attivi":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	14.991	281	15.272

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'articolo 2427 del Cod. Civ., punto 8, si comunica che non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve:

	Valore inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Risultato esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	540.574	2.066	9.167		533.473
Riserva sovrapp. azioni	23.514.141	708.118	99.646		24.122.613
Riserva legale	52.249	661	0		52.910
Riserva statutarie	1.140.749	1.477	0		1.142.226
Altre riserve	316.492	0	0		316.492
Utile esercizio 2022	2.205	0	2.205		0
Utile esercizio 2023		4.901			4.901
Totale patrimonio netto	25.566.410	717.223	111.018		26.172.615

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione del Fondo è la seguente:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo garanzia prestiti	4.921.400	1.440	111.203	4.811.637
Fondo ass.za e buonuscita	1.440.113	0	0	1.440.113
Fondo per rischi fitti passivi	4.000	0	0	4.000
Fondi mutualistici L. 59/92	4.372	66	0	4.438
Fondo svalutazione crediti	32.228	0	14.000	18.228
Totali	6.402.113	1.506	125.203	6.278.416

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (TFR)

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR:

	2023
Consistenza iniziale	291.512
Accantonamento esercizio	18.764
Utilizzazione esercizio	3.116
Consistenza finale	307.160

DEBITI

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza contrattuale.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti.

Variazione e scadenza dei debiti

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso soci per finanziamenti	21.478	44.301	39.835	25.944
Verso fornitori	31.690	455.919	453.442	34.167
Tributari	2.254	167.414	171.741	(2.073)
Verso istituto di previdenza e sicurezza sociale	4.926	116.959	118.255	3.630
Altri	16.363	268.385	262.416	22.332
Debiti v/banche per Mutuo	369.927	0	58.068	311.859
Totali	446.638	1.052.978	1.103.757	395.859

Si passa ad illustrare sinteticamente la composizione delle principali voci di debito

Debiti verso soci per finanziamenti: trattasi di importi di deleghe da restituire per diverse ragioni

Debiti verso fornitori: trattasi di importi per fatture ricevute da fornitori, pari a € 34.167.

Si specifica che i suddetti debiti rappresentano l'esposizione debitoria della Società alla data del 31.12.2023 e che gli stessi sono poi stati estinti, attraverso i pagamenti vari, nel corso dei primi mesi del 2024.

Debiti tributari

La voce è così composta:

Debiti vs/ erario per ritenute	10.629
Debito Iva	35
Debito per imposta sostitutiva TFR	(12.737)
TOTALE	(2.073)

Debiti verso Inps e Inail: trattasi di debiti verso Inps per € 13.422 e di crediti verso Inail per € 9.792.

Debiti v/ banche per mutuo: trattasi del mutuo ipotecario acceso presso Monte Paschi di Siena per l'acquisto dell'immobile.

Debiti verso altri

La voce è così composta:

Debiti per stipendi da liquidare	17.892
Debiti per compensi a sindaci da liquidare	1.507
Debiti per compensi a collaboratori da liquidare	2.933
TOTALE	22.332

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A) Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad euro 263.971 ed ha registrato rispetto al 31 dicembre 2022 un incremento di euro 81.999.

A5) Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria.

Il suo contenuto può essere così schematizzato:

Fitti attivi da immobili Nuoro	2.573
Rimborso spese legali	24.258
Altri proventi	49
Sopravvenienze attive	170.521
Plusvalenze attive	66.570
TOTALE	263.971

Per ciò che concerne le "Sopravvenienze attive", trattasi di sopravvenienze derivanti principalmente dall'insussistenza di costi precedentemente contabilizzati e che non si concretizzeranno in futuro e dall'adeguamento, come illustrato nella relazione di gestione, alla luce della dinamica situazione dei prestiti concessi, del fondo garanzia prestiti.

Per ciò che concerne le "Plusvalenze attive", trattasi di plusvalenze generate dalla vendita di un immobile sito in Nuoro nel maggio 2023.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera sui mercati esteri.

B) Costi della produzione

B7) Per servizi

Sono imputati a questa voce tutti i costi, certi o stimati, (al netto delle rettifiche, quali sconti, abbuoni o premi) derivanti dall'acquisizione di servizi, per un totale pari ad €97.726, con un decremento di €15.345 rispetto all'esercizio 2022.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Spese legali	65.093
Consulenze amministrative	22.425
Consulenze tecniche e varie	4.753
Elaborazione busta paga	4.255
Affitti passivi	1.200

B8) Per godimento di beni di terzi

Sono iscritti in questa voce i corrispettivi, al netto delle rettifiche come sopra precisate per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali quali, ad esempio: canoni e royalties periodici per l'utilizzo di brevetti, marchi, know-how, software, concessioni, ecc; canoni per locazione finanziaria macchinari, fotocopiatrici, rilevatori delle presenze. Il totale dei costi per il godimento di terzi ammonta ad €64.221, con un decremento minimo rispetto all'esercizio 2022 pari ad €182.

B9) Per il personale

B9a) Salari e stipendi

In questa voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente. La rilevazione dei salari e degli stipendi (comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre le retribuzioni per legge e/o per contratto) è comprensiva delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente. Si comprendono in questa voce anche i compensi per lavoro straordinario, le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga (ad esempio, indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali).

B9b) Oneri sociali

Con riferimento agli Oneri sociali a carico dell'impresa da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, INPDAl, ecc.), gli stessi sono rilevati al netto degli importi "fiscalizzati" in base a disposizioni di legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Si comprendono in questa voce anche gli oneri sociali afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute.

B9c) Trattamento di fine rapporto

Il TFR è rilevato quale accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile. Il costo è rilevato (con contropartita la voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale), anche se l'impresa ha stipulato polizze assicurative a garanzia del TFR. In questa voce è rilevato anche l'importo del TFR maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso fra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Salari e stipendi	234.754
Oneri sociali	85.427
Trattamento di fine rapporto	20.993

B10) Ammortamenti e svalutazioni

In base alle disposizioni introdotte dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, prorogato per l'esercizio 2023, dall'articolo 3 comma 8 del DL 198/2022, il cosiddetto decreto Milleproroghe, la società non ha effettuato, usufruendo della facoltà prevista dalla suddetta disposizione normativa, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per il suddetto esercizio.

Nel rispetto delle condizioni richieste dalla norma al fine di usufruire della suddetta facoltà, la Società in sede di approvazione del suddetto bilancio impegnerà riserve disponibili per un ammontare pari agli ammortamenti non eseguiti.

B14) Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B). Il contenuto della voce B14 può essere così schematizzato:

Sopravvenienze e insussistenze passive

Sono incluse in tale voce le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B per un importo pari ad € 13.497.

Imposte dirette tasse e contributi

Imu – Tasi	8.922
Imposte anni precedenti	10.692
Altre imposte e tasse	10.083

Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria

Si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono incluse le fattispecie di seguito elencate:

- rimborsi spese;
- compensi ai sindaci;
- contributi ad associazioni sindacali e di categoria;
- omaggi ed articoli promozionali;
- spese telefoniche;
- premi assicurativi;
- oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;
- abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- spese per deposito e pubblicazioni di bilanci, verbali assembleari e per altri adempimenti societari;
- spese postali;
- spese di pulizia;
- pagamento del contributo biennale delle cooperative;
- contribuzione straordinaria ex art. 4 dello statuto;
- iva ex art. 36bis;
- cancelleria;
- servizi da terzi;
- oneri di gestione stabilimento Castelfusano;
- oneri per multe, ammende e sanzioni.

L'importo di tale voce ammonta ad € 439.020

C) Proventi e Oneri Finanziari

Nelle tre voci della classe C vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, anche per le imprese per le quali tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione, come la Cassa Mutua, tenuta a redigere il bilancio in base alle disposizioni del codice civile.

C16) Altri proventi finanziari

C16d) Proventi diversi dai precedenti

Sono iscritti in tale voce i proventi derivanti dall'attività di concessione finanziamenti ai dipendenti del Ministero dell'Interno, operata dalla Cassa Mutua. Si tratta di interessi attivi calcolati per competenza sui prestiti erogati ai soci, per un importo pari ad €692.719, a cui vanno aggiunti interessi di mora sui finanziamenti concessi per un importo pari ad €123 e gli importi per istruttoria per €48.213. La voce ricomprende, inoltre, tutti i proventi finanziari non compresi nella voce C15 o nelle sotto-voci della voce C16. Si tratta di interessi attivi sui conti correnti ed altri proventi finanziari per un totale pari ad €8.113.

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce comprende tutti gli oneri finanziari di qualunque sia la loro fonte. L'importo da iscrivere è pari a quanto maturato nell'esercizio, al netto dei relativi risconti. Nel dettaglio si tratta di interessi passivi ed oneri bancari sui conti correnti, per €22.903.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'ammontare dei compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale, si informa che esso è pari ad €32.743.

Nel rispetto delle informazioni dovute, si comunica che i membri del Consiglio di Amministrazione percepiscono somme a titolo di rimborso spese.

Alla data del 31.12.2023, il numero dei dipendenti in forza presso la società è il seguente:

Numero dipendenti	
Contratto a tempo indeterminato	7

Si rimette ai sensi dell'articolo 2513 del Cod.Civ. la "Scheda della prevalenza della mutualità" definita dall'art. 2512 del Cod.Civ.

<u>Bilancio chiuso al 31-12-2023</u>			
<i>1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni=	Verso soci	749.168	= 100%
	Totale ricavi	749.168	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di € 4.901 al netto delle imposte, ed è conforme alle scritture contabili.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

La gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari è stata improntata su fini mutualistici come previsto dall'art. 2 della L. 59/92 che saranno oggetto di illustrazione nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)